

I musicisti Maurizio e Piero Scicchitano e il progetto di aiutare "Fonopoli"

Due catanzaresi "doc" alla corte di Renato Zero



Maurizio e Piero Scicchitano, classe 1962 il primo e 1965 il secondo, sono due fratelli di Catanzaro, che hanno in comune oltre al talento per la composizione e l'esecuzione musicale, anche la voglia di metterlo a disposizione della gente e della diffusione dei buoni sentimenti. I due musicisti sono ormai ad un passo dalla celebrità nazionale, già abbondantemente raggiunta in Calabria e consacrata dalla partecipazione all'ultimo programma di Gianfranco Funari "A bocca aperta", in

onda su Telespazio di cui hanno curato la colonna sonora. Basterebbe già questa illustre partecipazione, vista la nota cura prestata dal presentatore per la colonna sonora dei suoi programmi, ma i due artisti possono aggiungere al loro "palmares" un'ampia e suggestivo servizio speciale del Tg 3 Calabria, ed una pubblica segnalazione di Vincenzo Mollica che ne ha esaltato le capacità durante l'edizione nazionale del telegiornale di Raiuno. Autori nel 1996 di un compact disc disuc-

cesso dal titolo "Qualcosa di noi", che gli ha assicurato un folto seguito di ammiratori, i due giovani artisti hanno già in mente una strepitosa sorpresa per la loro prossima uscita discografica. A suggerire le fatiche del duo, una collaborazione d'eccezione potrebbe aggiungersi a quelle già notevoli che hanno supportato l'uscita del primo disco, Rino Petrosino fotografo di Tv sorrisi e canzoni, e Daniele Bigliardo illustratore di Dylan Dog. Renato Zero contattato dai due nella sua casa romana dopo mille peripezie, è stato messo al corrente dell'intenzione di devolvere gli incassi del prossimo disco alla fondazione Fonopoli, la città della musica voluta per i giovani dal grande Renato. «Ci uniscono a lui, oltre che una certa somiglianza dello stile musicale, melodico e a volte nostalgico, anche la stessa voglia di diffondere i buoni sentimenti e l'amore tra la gente» ci racconta Maurizio ancora emozionato al ricordo. A loro che hanno deciso di usare la loro instancabile energia per diffondere la pace, la speranza e l'amore fraterno, va la riconoscenza di tutti i calabresi che li conoscono e li apprezzano, e di quelli che di qui a poco sentiranno sicuramente parlare di loro.

Francesco Paravati